



## Nel bosco c'è posto per tutti

**Ogni giorno nel bosco, ogni giorno una piccola avventura! Visita all'asilo nel bosco di Nürensdorf presso Zurigo.**

TESTO: Barbara Wülser \_\_ FOTO: Flurina Rothenberger

Lea disegna con il gesso un fungo dalle lunghe radici. Ieri, quando era nel bosco, le radici non le ha viste ma ha trovato molti funghi. La sua maestra d'asilo, la signora Gehring, ha detto che i funghi hanno lunghe radici. Ecco perché ora Lea disegna delle lunghe radici blu sul piazzale per la ricreazione della scuola Hatzenbühl di Nürensdorf, nella regione di Zurigo. Uno dopo l'altro accorrono anche gli altri bambini. Poi la maestra d'asilo

C'è posto per due sull'altalena fai-da-te.

dà il via alla marcia. Con tanto di carro a rastrelliera e ben equipaggiati contro il freddo i 19 bimbi dell'asilo nel bosco di Nürensdorf si incamminano nella foresta presso Birchwil. Nel frattempo il piazzale per la ricreazione si è trasformato in un variopinto bosco di funghi. «Pioviggi-  
na», constata il piccolo Mauro, guardando il cielo tetro.

Lea, Mauro e tutti gli altri sono bambini del bosco. Invece che in asili riscaldati, essi trascorrono ogni giorno nel bosco, indipendentemente dal tempo e dalla stagione. I bambini, tra i cinque e i sei anni, trascorrono solo il martedì pomeriggio in gruppi separati in uno dei due asili comuni della scuola, e questo non fa che renderli particolarmente felici. Eccetto Gianluca: lui preferirebbe stare sempre fuori. Nel bosco, i bambini apprendono come comportarsi in caso di umidità e freddo. Sviluppano un

senso di responsabilità nei confronti della natura e della comunità. Imparano quanto possono raggiungere con la propria forza e quali sono i loro limiti. E, oltre a tutto ciò, sono sempre in movimento.

**POCHI ASILI NEL BOSCO IN SVIZZERA** \_\_ Questo sistema è adatto per bambini iperattivi, con comportamenti sociali atipici o in sovrappeso. «Fa bene ad ogni bambino», sostiene Gisela Kläui, che otto anni fa ha creato l'asilo nel bosco di Nürensdorf. E Chantal Vinzens, madre di Kaila (5 anni), le dà ragione: «Prima Kaila si atteggiava come una principessa e non le piaceva mai niente. Da quando trascorre ogni giorno nel bosco è diventata meno difficile.»

Lars è arrabbiatissimo. «Quando piove sono sempre arrabbiato», per questo ha attaccato Lukas, afferma. Quando la maestra d'asilo cerca di capire cosa lo ha reso così adirato scopre che in realtà il suo pessimo umore deriva dal fatto che al mattino la madre lo ha sgridato. Nel bosco c'è posto per tutti. Qui i maschietti possono ancora battersi tra loro: prima che, una volta entrati nella pubertà, trasmettano il loro spirito combattivo sullo schermo.

Oggi giorno i bambini trascorrono sempre più tempo davanti alla televisione o al computer. Ricercatori attivi nello studio del cervello hanno constatato che il movimento è importante non solo per la salute fisica ma anche per quella mentale. Se potessero decidere, i bambini resterebbero sempre all'aperto, a giocare come un tempo. Al giorno d'oggi il bosco è raramente davanti a casa e gli asili nel bosco sono rari in Svizzera: in tutto il Paese vi sono circa una dozzina di asili pubblici nel bosco. Questo perché non si integrano bene nel sistema scolastico sviz-

zero. Il Verband Kindergärtnerinnen Schweiz (Associazione delle maestre d'asilo svizzera) non è contrario agli asili nel bosco, ma ritiene che vadano considerati anche i problemi. In primo luogo gli asili nel bosco non sono adatti a tutti i bambini, in secondo luogo non vi sono sufficienti asili nel bosco per tutti i bambini, cosa che violerebbe il principio delle pari opportunità, sostiene Marie-Hélène Stäger.

La pioggia cade rumorosamente sul telone. «Non sento niente» si lamenta Lukas. La maestra d'asilo interrompe il racconto fino a quando il rumore di un aereo si affievolisce. I bambini scalpitano dall'impazienza.

**ESPERIENZE NEL BOSCO UTILI PER TUTTA LA VITA** \_\_ Tutti i bambini provengono dal paese di Nürensdorf, che conta 4750 anime. Dagli anni Ottanta, il comune è cresciuto di un terzo. Le case monofamiliari tolgono lentamente spazio ai campi.

Laura, Janine, Anja e Alicia avvicinano le loro teste e ridono. Janine raccoglie i chicchi dorati di una pannocchia di granoturco; Alicia li mette in un sacchetto di plastica. Le bambine li utilizzeranno per fare del bricolage. Oppure per far rumore. O per contare. I bambini del bosco non hanno giocattoli prefabbricati. Essi giocano con quello che offre loro la natura. L'impiego di oggetti senza uno scopo preciso stimola la fantasia e incentiva il pensiero astratto, spiega la maestra d'asilo. Esperienze nel bosco che sono molto utili per tutta la vita.

Dopo tre ore trascorse nel bosco, i bambini si incamminano verso la scuola, portando con sé i segni del bosco. Quel che resta dei funghi disegnati sul piazzale della scuola dopo la pioggia sono solo macchie di gesso colorate.

@ ALTRE IMMAGINI SU: [www.oekk.ch/magazine](http://www.oekk.ch/magazine)

> ULTERIORI INFORMAZIONI SU:  
[www.waldkindergarten.ch](http://www.waldkindergarten.ch)

